

Sarraj inizia a fermare i barconi Bloccati 500 migranti in tre giorni

R ROMA

L'ultimo è stato intercettato a venti miglia nautiche a Nord-Est di Tripoli. Il barcone trasportava 120 migranti, tra cui dieci donne e un bimbo piccolo, provenienti da vari Paesi africani. È il quinto fermato in mare dalla Guardia costiera del governo di Tripoli da venerdì. Da quando, cioè, il vertice di Malta ha sostenuto il memorandum firmato il giorno prima dal premier libico Sarraj e dal primo ministro italiano Gentiloni per fermare i flussi migratori.

Secondo quanto raccontato dal portavoce della Guardia costiera i trafficanti hanno tentato di fermare le operazioni sparando ai militari: «Abbiamo risposto al fuoco costringendoli alla fuga». Alle oltre 500 persone fermate negli ultimi tre giorni si aggiungono altre 700 intercettate al largo delle coste libiche nell'ultima settimana.

Sono tutti destinati ai campi per migranti presenti in Libia, fortemente criticati dalle organizzazioni umanitarie: le condizioni, denunciano, sono inumane e le persone subiscono abusi sistematici. Nell'accordo firmato giovedì da Sarraj e Gentiloni si dichiara apertamente la volontà di migliorare le condizioni di quei centri, con l'invio di personale italiano specializzato, strutture e medicinali. Il patto siglato a Palazzo Chigi si concentra sul pattugliamento delle coste libiche da parte della Guardia costiera (addestrata dai nostri ufficiali) anche grazie alle motovedette fornite dal nostro governo. La Libia riceverà fondi anche per il controllo degli sterminati confini desertici a Sud, da cui provengono i migranti.

Lo scorso anno più di 4500 persone sono morte tentando di attraversare il Mediterraneo dalla Libia. Il tema dei migranti e della rotta del Mediterraneo sarà oggi sul tavolo nell'incontro dei ministri degli Esteri dell'Ue a Bruxelles. **[F. FEM.]**

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI

1200 4500

La polemica

I migranti fermati al largo delle coste libiche nell'ultima settimana

morti

Nel 2016 nel tentativo di attraversare il Mediterraneo sono morte più di 4500 persone

